

ren

**Buone prassi di protezione e
inclusione:**

il Programma Civico Zero
Alessandria, 19 marzo 2025



Save the Children

Save the Children

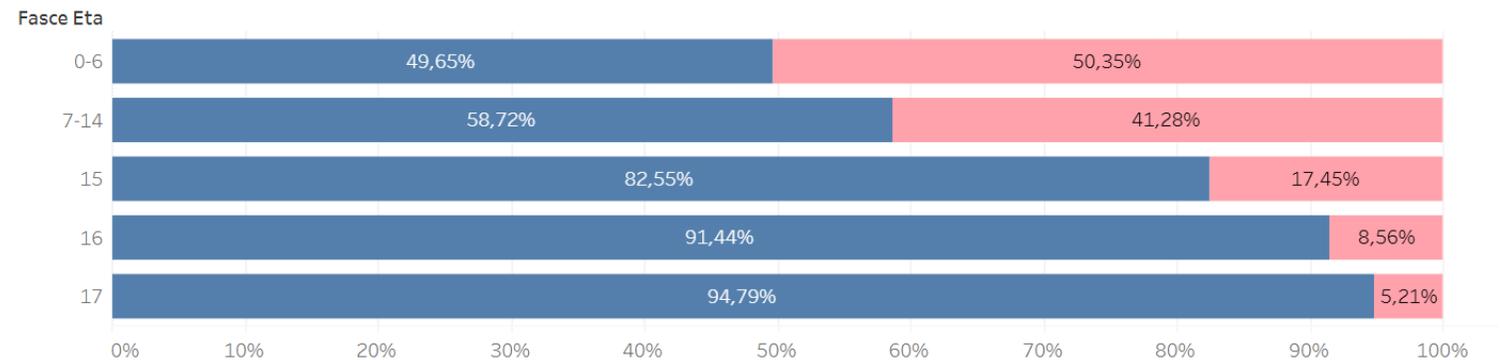
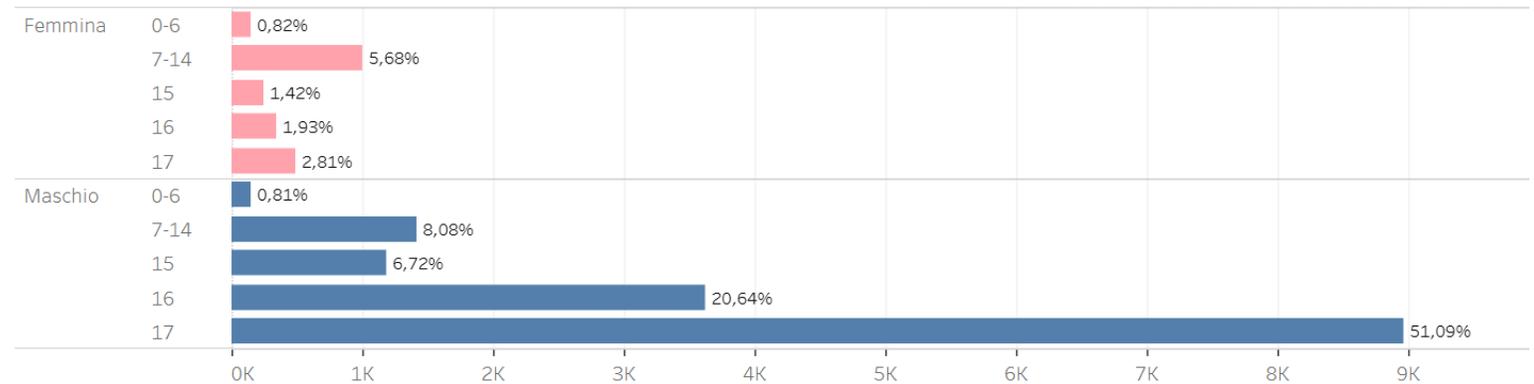
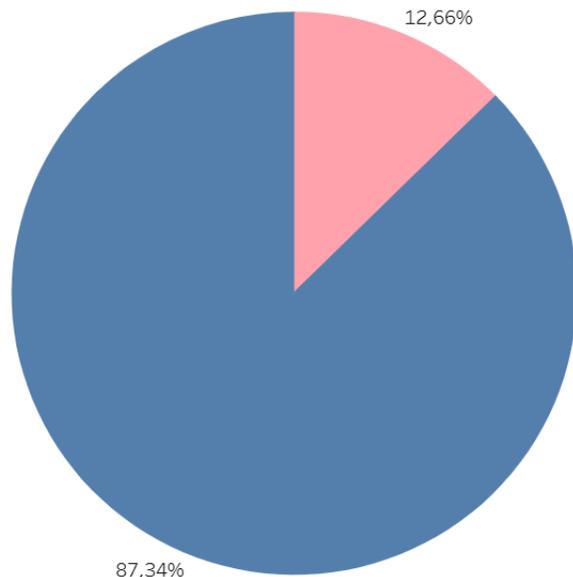
PRESENZA MSNA NEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Minori stranieri (MSNA) presenti al: 31 gennaio 2025

17.542

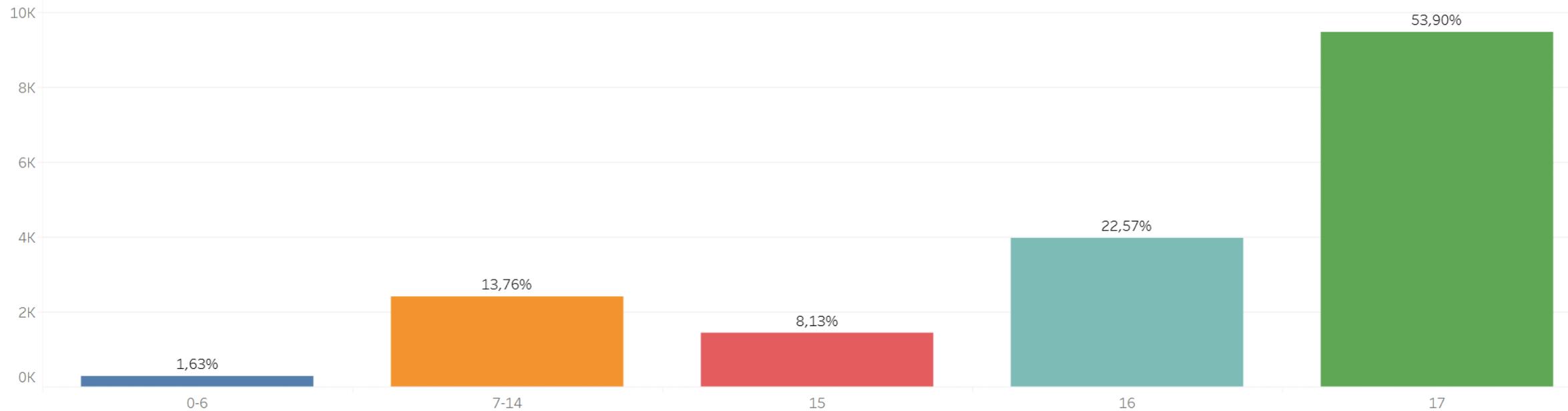
Distribuzione di Minori stranieri (MSNA) per genere e fasce d'età al: 31 gennaio 2025

Genere
Femmina
Maschio



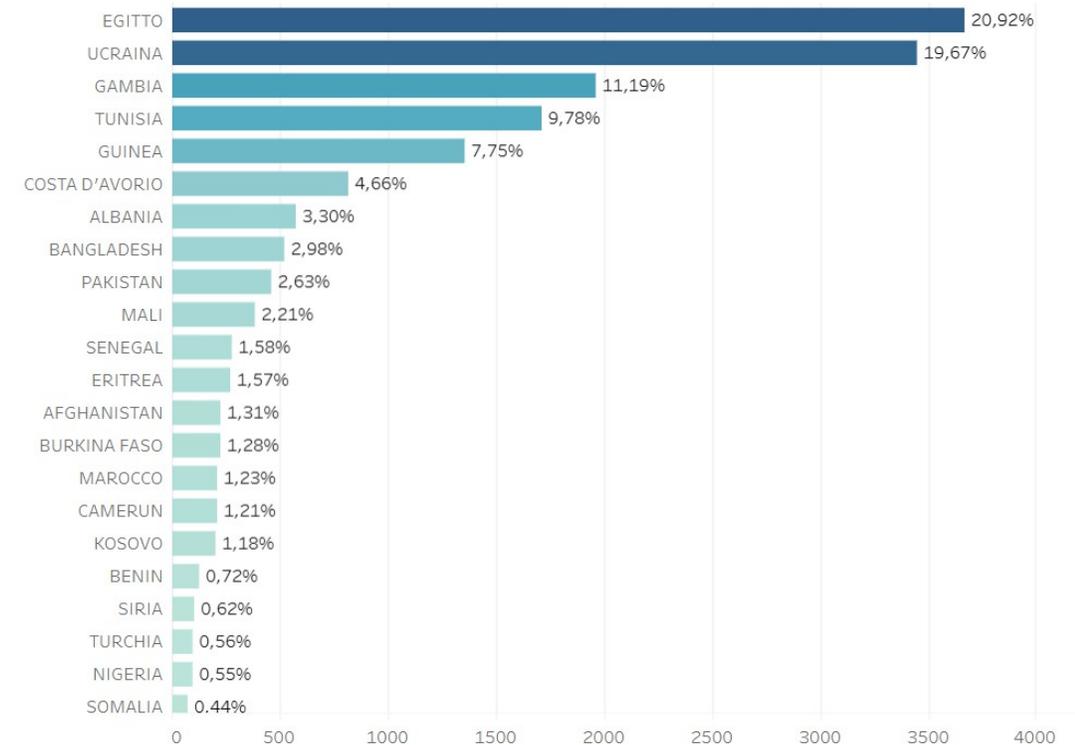
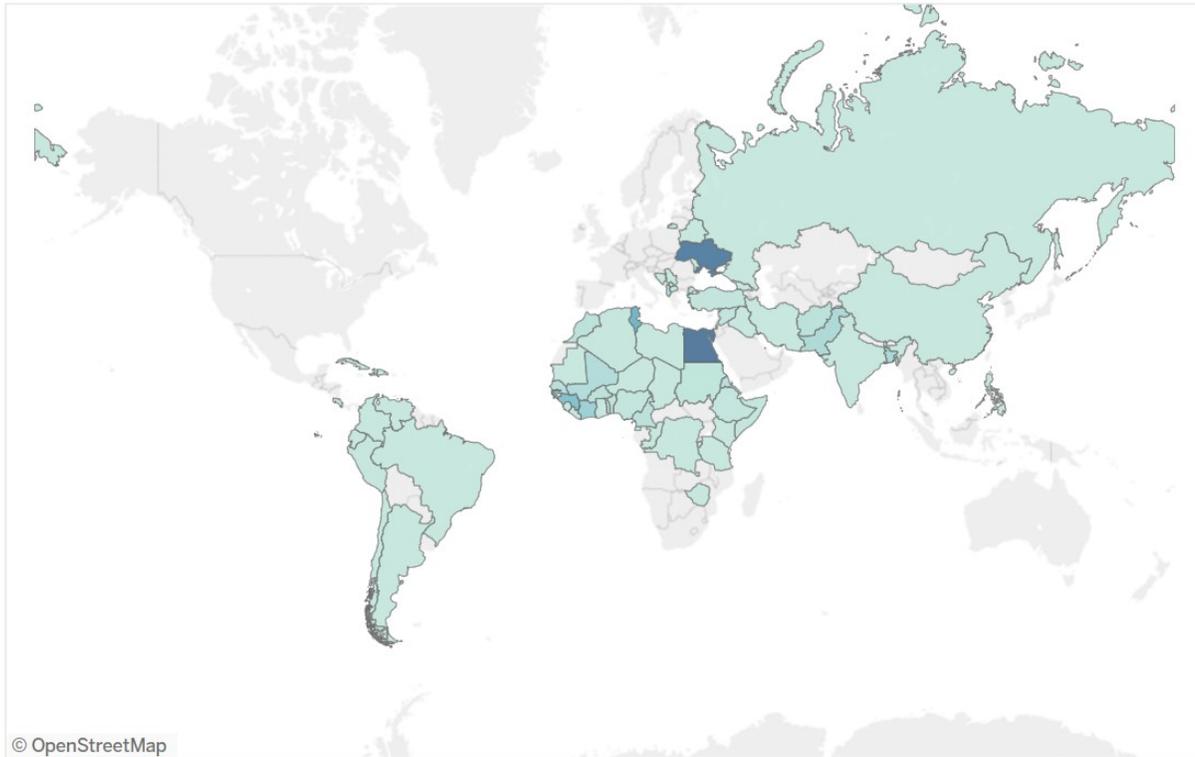
PRESENZA MSNA NEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Distribuzione dei Minori stranieri (MSNA) per fasce d'età al: 31 gennaio 2025



PRESENZA MSNA NEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Distribuzione di Minori stranieri (MSNA) per cittadinanza al: 31 gennaio 2025



LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN AI BISOGNI DI MS(N)A E NEOMAGGIORENNI: IL PROGRAMMA CIVICO ZERO



Obiettivo - Il programma “Civico Zero”, avviato nel 2009, si rivolge ai **minori stranieri non accompagnati e accompagnati dai 14 ai 17 anni e neomaggiorenni con background migratorio dai 18 ai 21 anni** con l’obiettivo di fornire supporto, orientamento e protezione con particolare attenzione ai minori a rischio di devianza, marginalizzazione ed esclusione sociale, al fine di supportare ragazzi e ragazze nel loro percorso di inclusione e autonomia.



Come – Civico Zero utilizza una metodologia caratterizzata da centri territoriali diurni di bassa soglia e da un approccio multidisciplinare e interculturale per la gestione della complessità inerente i bisogni identificati nella relazione con ragazzi e ragazze in arrivo, in transito o residenti in Italia, spesso portatori di vissuti traumatici.

I CENTRI CIVICO ZERO IN ITALIA

Beneficiari 2024

3.332
ragazzi e
ragazze
di cui
2.020 minori
1312 adulti



Civico Zero Torino

Partner: Comune di Torino e Cooperativa Atypica (per le componenti di outreach, Italiano L2 e autonomia)

Civico Zero Milano

Partner: Diaconia Valdese (per le componenti di outreach, educazione, autonomia, mediazione)

Civico Zero Roma

Partner: Cooperativa CivicoZero Onlus (gestione in toto del centro)

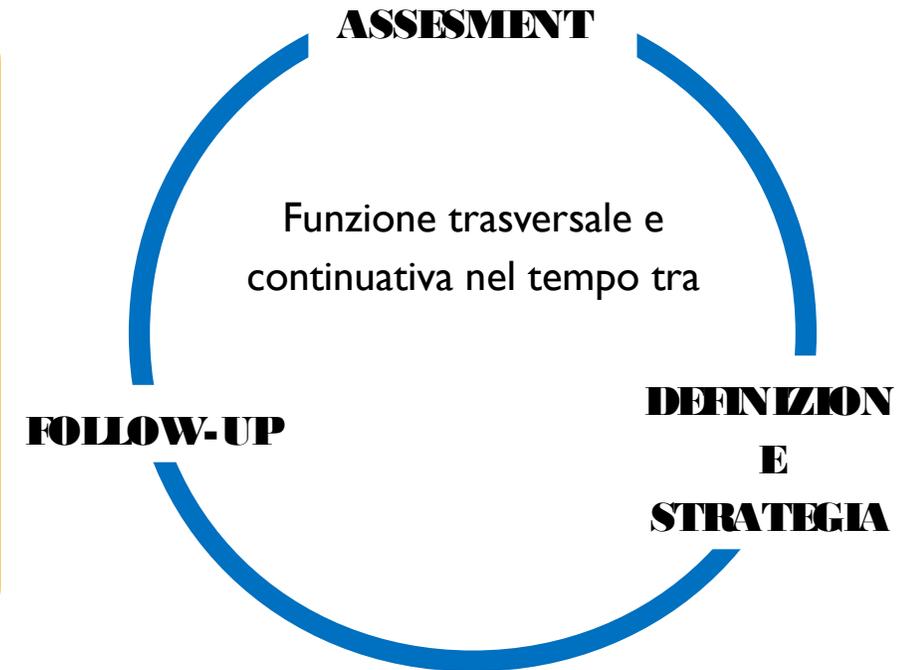
Civico Zero Catania

Partner: Diaconia Valdese (per le componenti di outreach, educazione e mediazione)

LA METODOLOGIA CIVICO ZERO



GLI ASSI DI INTERVENTO



LA METODOLOGIA

Primo asse: risposta ai BISOGNI PRIMARI

Per rispondere ai bisogni di base dei minori coinvolti, in modo più veloce e adeguato possibile

✓ **Attività di “Outreach”**, ovvero le uscite sul territorio con le quali lo staff dei centri CivicoZero interviene in strada e nei punti di maggior aggregazione dei minori stranieri in situazioni di marginalità nelle città per intercettare quelli tra loro più vulnerabili ed **indirizzarli verso i nostri centri.**

✓ **Servizi di base** (lavatrici, docce, cibo, abiti puliti) anche in un’ottica di prevenzione dei rischi per la salute connessi alla permanenza su strada. Nei centri sono a disposizione anche postazioni Internet a cui i minori possono accedere. Per dare aiuto ai minori e garantire loro il diritto all’ascolto, sono presenti mediatori culturali ed educatori con competenze linguistiche certificate.

✓ **Collocamento dei minori presso servizi che assicurano pernotti gratuiti e sicuri.** Per assicurare un posto letto ed evitare che dorma in strada, supportiamo le Istituzioni, Forze dell’Ordine e servizi del territorio nel collocamento del minore presso un luogo sicuro. Segnaliamo i ragazzi e le ragazze che non hanno un posto dove dormire ai servizi che possono favorire il loro trasferimento presso centri dedicati ai minori e neo-maggiorenni.

✓ **Primo orientamento sanitario ed eventuale accompagnamento alle strutture sanitarie.** Prestiamo ai ragazzi un primo orientamento sanitario ed eventualmente,

764
beneficiari
ascoltati dai
nostri
sportelli
legali

LA METODOLOGIA

Secondo asse: EMPOWERMENT

Per rafforzare la dimensione della socialità e della relazione tra pari, con le istituzioni ed i cittadini

✓ Laboratori e attività ludico creative, pensate per aiutare ragazzi e ragazze a dare libera espressione al proprio vissuto, ai loro desideri e aspirazioni. Si tratta di laboratori artistici, teatrali, di musica rap, giochi di ruolo ed attività che includono uso di nuove tecnologie. Coinvolgiamo inoltre i minori in momenti di gioco e svago tramite attività sportive, visite alla città e percorsi culturali per favorire la conoscenza del territorio sul quale risiedono.

✓ L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze individuali, facilitare l'accesso ad opportunità ed esperienze di interesse in modo da favorire il percorso di inclusione attiva in tutti gli aspetti della vita quotidiana. I laboratori rappresentano quindi luoghi privilegiati di apprendimento caratterizzato da percorsi di sperimentazione che coinvolgono attivamente i soggetti nella relazione con sé e con gli altri.

✓ Formazione linguistica: favoriamo l'inclusione dei minori attraverso attività di formazione linguistica, grazie alla presenza di classi di italiano L2, che di educazione alla cittadinanza, mediante una metodologia partecipata e attenta alle specificità e alle necessità dei minori. utilizzando

1.347
ragazzi e
ragazze
iscritti ai
corsi di
italiano

LA METODOLOGIA

Terzo asse: AUTONOMIA

Per favorire la capacità di autodeterminarsi dal punto di vista personale e di affrancarsi da una situazione di bisogno emotivo, psicologico, economico

✓ Presso tutti i Centri è attivo uno Sportello Autonomia volto alla rilevazione di bisogni legati all'autonomia con l'obiettivo di supportare minori stranieri non accompagnati e giovani adulti, spesso in situazione di fragilità, nella ricerca di opportunità formative, lavorative e abitative attraverso colloqui individuali, elaborazione di cv e referral ai servizi competenti.

✓ Per costruire risposte a bisogni molteplici, il lavoro dello Sportello si colloca in un sistema di rete connesso al territorio in cui, laddove possibile, si co-progettano gli interventi. Lo sportello opera infatti in stretta connessione con i servizi del territorio (scolastici, sanitari, ecc.), agenzie o altri sportelli per il lavoro, realtà che gestiscono progetti di avviamento al lavoro, di housing sociale, agenzie per la casa, enti di formazione, che concorrono tutti insieme a rendere più solido e calato nel contesto il percorso di autonomia di ciascun ragazzo/a.

102
inserimenti
lavorativi
realizzati
dagli
Sportelli
Autonomia

LA METODOLOGIA

Attività trasversali agli assi di intervento

✓ **Mediazione culturale** Ha come obiettivo quello di facilitare la comprensione e la relazione, reale e simbolica, che si instaura tra il minore e la complessa realtà che compone il sistema di accoglienza, tutela e protezione, nelle sue diverse articolazioni.

✓ **Sportello legale** Attraverso il coinvolgimento nelle attività progettuali di un esperto/a legale, ai minori e giovani adulti che frequentano Civico Zero è garantita la possibilità di avere una consulenza per la soluzione delle problematiche legali e la realizzazione di informative legali a gruppi di beneficiari

Circa 750
ragazzi
ascoltati
presso i nostri
sportelli psico-
sociali

I PILASTRI DELL'INTERVENTO

Sono gli elementi che rappresentano la cornice strutturale che contribuisce a dare forma e vita al rapporto tra il programma, gli operatori, e i beneficiari

Individual Case Management (ICM)

sia dal punto di vista della protezione classica, che in rapporto all'approccio multidisciplinare di centro e di rete nella gestione di ogni singolo caso individuale.

Center Management

sia come spazio fisico, che in rapporto alla gestione degli "spazi" relazionali (fenomenologia del lavoro di centro: center management come approccio multidisciplinare all' ICM).

Civico Zero Outdoor

come la metodologia si dispiega anche all'esterno, fuori le mura del centro, tramite l'outreach, l'educativa di strada, il lavoro di rete e l'accompagnamento ai servizi con referral, monitoraggio e follow up

LA PRESA IN CARICO DI CIVICOZERO

La presa in carico è la relazione di cura

La presa in carico/ relazione di cura (ICM) parte da una **valutazione del bisogno**, dei rischi e delle opportunità di cui ciascun ragazzo è portatore, attraverso:

- L'identificazione e la valutazione di fattori di rischio che possono mettere in pericolo il benessere psicofisico o persino l'incolumità del ragazzo/a;
- Il riconoscimento, l'emersione, e la promozione delle risorse individuali, gli interessi, le capacità e competenze di ciascun ragazzo/a.

La valutazione ha come obiettivo determinare mano a mano le strategie più efficaci per eliminare o ridurre il pericolo e/o mitigare il rischio quando il pericolo non può essere eliminato, attraverso risposte singole e/o integrate.



REFERENTE
MEDIAZIONE

PSICOLOGO/A

LEGAL EXPERT

REFERENTE
AUTONOMIA

INSEGNANTE DI
ITALIANO

REFERENT
E
OUTREACH

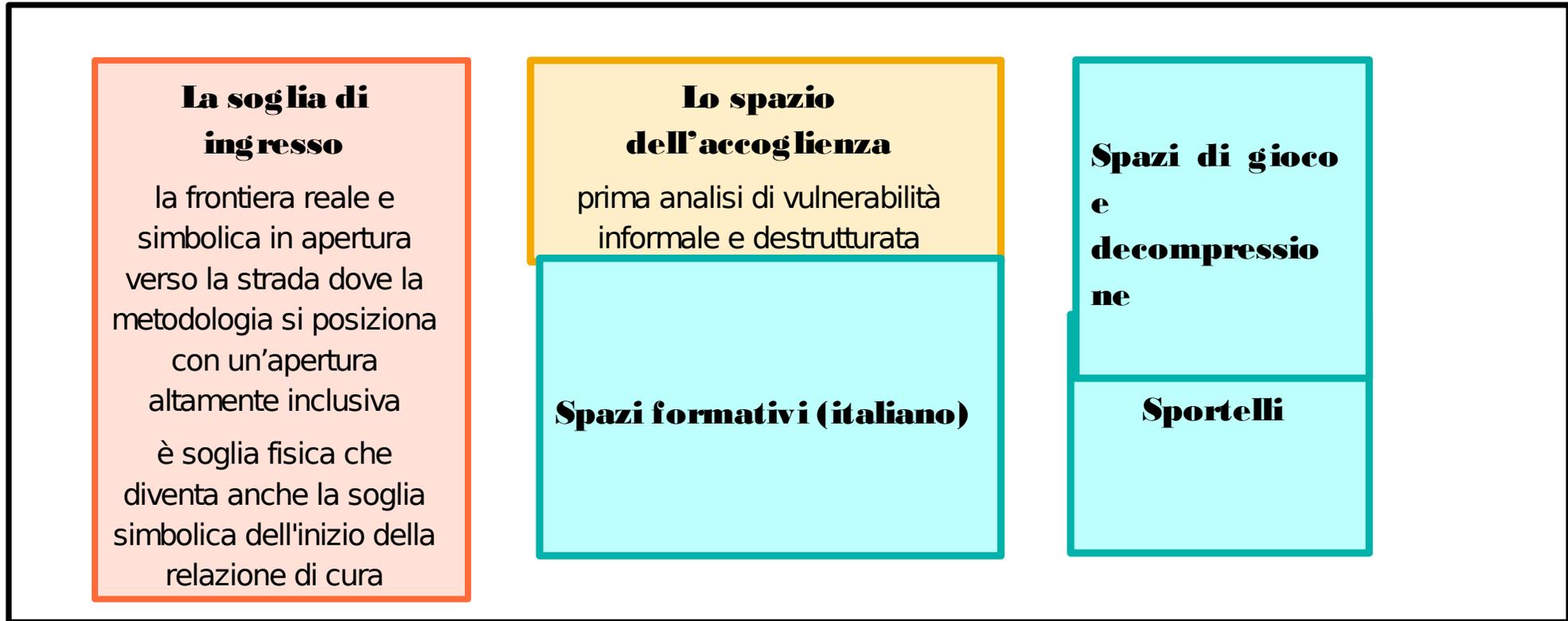
SPECIALISTA
ACCOGLIENZA
INCLUSIONE

EDUCATRICE/TOR

L'Individuale Case Management (ICM), nel caso specifico della metodologia d'intervento di Civico Zero, è un rapporto molteplice: il Team infatti gestisce i casi collettivamente e in maniera **multidisciplinare** grazie ad un equilibrio virtuoso tra gli operatori, i quali sono in dialogo costante anche per la progettazione di attività.

LOCAL PROJECT
COORDINATOR

CENTER MANAGEMENT



Lo spazio fisico del centro acquisisce una fondamentale dimensione fenomenologica che "mette insieme" i diversi elementi qualificanti della metodologia e dell'intervento

gli spazi si trasformano, si adeguano e diventano altro, un altro caratterizzato dall'intenzionalità educativa e pedagogica, dal senso quindi che gli operatori del centro e di programma, i team, conferiscono agli spazi fisici, insieme agli stessi beneficiari.

CIVICO ZERO OUTDOOR

USCITE SUL TERRITO RIO

OBIETTIVI

Intercettare e dare supporto ai minori più vulnerabili

METODOLOGIA

- Mappatura dei territori e «antenne»
- Legami «deboli, orizzontali» come forma diaggancio
- Educativa di strada

RETE TERRITO RIALE

REFERRAL

FOLLOW UP

CONTESTO



Save the Children